

“I BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA”

Statuto

ARTICOLO 1- COSTITUZIONE

E' costituito il Club denominato “**I Borghi più Belli d'Italia**” ai sensi dello Statuto dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, in breve ANCI. Il Club fa parte dell'Associazione stessa. Il Club è proprietario del marchio “I Borghi più Belli d'Italia” depositato e registrato secondo le vigenti disposizioni di legge. Per partecipare al Club i Comuni debbono essere associati all'ANCI. La richiesta di ammissione al Club deve essere deliberata dal Consiglio Comunale.

ARTICOLO 2 – SCOPO E DURATA

Il Club, promosso dall' ANCI e dai Comuni intervenuti all'atto costitutivo del Club stesso ha come oggetto e scopo:

- 2.1. proteggere, promuovere e sviluppare i Comuni riconosciuti come i Borghi più belli d'Italia;
- 2.2. di riunire e collegare in un circuito turistico di qualità i Comuni che - rispondendo ai criteri stabiliti nella "Carta di Qualità", *approvata dall'Assemblea* - sono classificati come "I Borghi più Belli d'Italia" e perciò ricevono il diritto di utilizzare, previa certificazione, tale denominazione e il relativo marchio figurativo nelle condizioni definite nella sopracitata Carta;
- 2.3. di costituire, per tutti i suoi membri, un luogo di confronto, di scambio di esperienze e di ricerca che sia anche un laboratorio di idee, finalizzato alla protezione, alla valorizzazione e allo sviluppo economico e sociale dei più belli tra gli antichi borghi del nostro Paese;
- 2.4. di diffondere, presso l'opinione pubblica nazionale e internazionale, la conoscenza delle bellezze della provincia italiana; di contribuire a definire un "marchio" di originalità e armonia su cui edificare, per italiani e stranieri, nuove opportunità di offerta turistica e attraverso le quali partecipare successivamente alle attività di analoghe esperienze internazionali e di valorizzare e promuovere le produzioni tipiche locali;
- 2.5. di rendere i pubblici poteri consapevoli della necessità di conciliare il rispetto del patrimonio culturale ed ambientale con la necessità dello sviluppo economico, promuovendo l'occupazione ed il miglioramento della qualità della vita degli abitanti, soprattutto per quanto riguarda i piccoli Comuni;
- 2.6. di attivarsi per sostenere, il progetto dell'ANCI “Res Tipica”, al fine di tutelare l'economia, nonché l'identità storica e culturale dei Comuni italiani;
- 2.7. di far perseguire la certificazione ambientale di qualità a tutti i Comuni Soci del Club.

La durata del Club è illimitata.

ARTICOLO 3 - SEDE SOCIALE

La sede sociale e amministrativa del Club è in Roma, Via degli Scipioni, 175.

Il cambiamento di indirizzo in Roma della sede sociale e della sede amministrativa non comporta modifica dello Statuto Sociale.

ARTICOLO 4 – I SOCI

I Soci del Club sono divisi in quattro categorie:

- Soci Fondatori
- Soci Promotori
- Soci Ordinari
- Soci Onorari

Sono Soci Fondatori l'ANCI e i seguenti Comuni: Anghiari, Apricale, Arquà Petrarca, Castel di Tora, Castelmezzano, Castiglione del Lago, Chiusa-Klausen, Cisternino, Furore, Gerace, Montefiore Conca, Monzambano, Scanno. Sono Soci Promotori i Comuni che sono intervenuti all'atto costitutivo nonché

quei Comuni compresi nell'elenco allegato al presente statuto. Sono Soci Ordinari i Comuni che hanno ottenuto l'ammissione al Club. Sono Soci Onorari quegli Enti, Associazioni, Istituzioni che, per meriti particolari, il Consiglio Direttivo può ammettere al Club. I Soci Onorari hanno diritto di voto in Assemblea e pagano una quota annuale d'iscrizione pari al 30% in più di quella massima prevista per i comuni maggiori.

Affinché venga avviata l'istruttoria della pratica per l'ammissione, prevista dall'art. 10 del presente statuto, il Comune deve versare al Tesoriere del Club, a titolo di concorso rimborso spese, una somma che viene stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo nel bilancio di previsione e portato all'approvazione dell'Assemblea.

In caso di non ammissione il versamento non verrà rimborsato. I soci non in regola con il versamento del contributo associativo annuale, su deliberazione del Consiglio Direttivo, vengono esclusi dalle iniziative del Club (manifestazioni, pubblicazioni, rappresentanze, etc....).

I Comuni ammessi al Club non perdono la qualità di socio se successivamente a tale ammissione la popolazione del borgo antico del Comune o della Frazione venga a superare i 2.000 abitanti, e così pure se la popolazione del Comune nel suo complesso venga a superare i 15.000 abitanti.

Su deliberazione del Consiglio Direttivo e previa istruttoria del Comitato Scientifico, potranno essere ammessi al Club, con pari diritti ed obblighi, anche i Rioni delle grandi città d'arte e di cultura italiane.

ARTICOLO 5 – GLI ORGANI DEL CLUB

Gli Organi del Club sono:

- L'Assemblea dei Soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;
- Il Comitato Scientifico;
- Il Direttore;
- Il Tesoriere;
- Il Revisore Unico.

Gli Organi Sociali si riuniscono normalmente presso la sede sociale in Roma. Per eventi particolari possono essere convocati, a rotazione, anche presso la sede di ogni Comune Socio aderente al Club.

ARTICOLO 6 – L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è costituita da tutti i Soci in regola con il pagamento della quota associativa e si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e tutte le volte in cui ciò è richiesto da almeno un decimo dei Soci, a norma del Codice Civile.

La convocazione è fatta dal Presidente del Club, a seguito di specifica delibera del Consiglio Direttivo, mediante comunicazione scritta, anche per via telematica, diretta a ciascun socio, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Club e, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente rappresentante il Comune con maggiore anzianità di affiliazione.

L'Assemblea dei Soci ha il potere di:

- approvare il Bilancio Consuntivo e Preventivo;
- nominare i componenti del Consiglio Direttivo di sua competenza;
- nominare il Revisore Unico;
- approvare il programma annuale delle attività;
- approvare la Carta di Qualità;
- apportare modifiche allo Statuto;
- ratificare, in sede di approvazione del bilancio preventivo, il compenso annuale da corrispondere al Direttore, al Tesoriere e al personale della struttura tecnico amministrativa.
- eleggere a scrutinio segreto, salvo diversa decisione assunta con il voto unanime dei presenti, il Presidente Nazionale del Club tra i rappresentanti dei Comuni (Sindaco o suo delegato o da persona da lui designata) o tra coloro che hanno fatto parte del Consiglio Direttivo per almeno 5 anni continuativamente;
- approvare il regolamento per la elezione del Consiglio Direttivo e del Presidente. Il regolamento deve avere il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il verbale di ogni Assemblea viene redatto dal Direttore in qualità di segretario e firmato dal Presidente del Club; viene conservato agli atti e comunicato a tutti i soci tramite il sito Internet del Club.

Ogni socio ha diritto ad un voto. I Comuni sono rappresentati dal Sindaco in carica o da un suo delegato. Ciascun socio non può rappresentare più di cinque soci. Il diritto di voto spetta ai soci in regola con il versamento del contributo associativo.

L'Assemblea è validamente costituita e delibera in prima convocazione con la maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. La prima e la seconda convocazione potranno avvenire nella stessa giornata con intervallo di almeno tre ore. In seconda convocazione la deliberazione è valida, con la maggioranza dei voti degli intervenuti. L'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, può stabilire di corrispondere un compenso ai componenti del Comitato Scientifico e del Consiglio Direttivo per la partecipazione alle riunioni dei due Organi la cui entità e le modalità di erogazione sono disciplinate da apposito Regolamento.

ARTICOLO 7 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Club è diretto da un Consiglio Direttivo, che dura in carica 5 (cinque) anni, con possibilità di rinnovo, ed è composto da:

- 13 componenti eletti dall'Assemblea, per la durata di 5 (cinque) anni;
- 3 componenti indicati dell'ANCI.

I membri eletti dall'Assemblea rappresentano i Comuni associati. I Comuni associati sono rappresentati dal Sindaco del Comune o da suo delegato o da persona da lui designata.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo partecipano senza diritto di voto il "Coordinatore del Comitato Scientifico", il "Direttore", il "Tesoriere" e il "Revisore Unico" se invitato dal Presidente.

Il componente del Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea non può delegare la partecipazione in sua vece a soggetto diverso da quello già facente parte il Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo:

- Nomina, su proposta del Presidente, il Direttore e il Tesoriere.
- Stabilisce gli indirizzi generali e la politica di bilancio ed assicura il regolare andamento della gestione del Club.
- Propone all'Assemblea il programma annuale delle attività, il Bilancio di Previsione e il Bilancio Consuntivo da approvare entro il 30 giugno di ogni anno.
- Ha il compito di stimolare e promuovere tutte le iniziative per lo svolgimento di attività attinenti agli scopi sociali.
- Vigila sul rispetto della "Carta di Qualità" da parte dei Soci.
- Detta gli indirizzi per aggiornare e/o modificare la "Carta di Qualità" del Club.
- Stabilisce e aggiorna i criteri per la verifica dei requisiti richiesti per l'ammissibilità al Club.
- Fissa i criteri e determina gli indirizzi cui deve attenersi il Comitato Scientifico, per la verifica periodica biennale o annuale delle caratteristiche e dei requisiti dei borghi associati in ordine al progresso o regresso delle qualità richieste e per la loro eventuale esclusione. Stabilisce il numero massimo dei soci da ammettere al Club.
- Propone all'Assemblea annualmente una quota aggiuntiva alle quote sociali, non superiore al 30% delle stesse, da destinare al potenziamento dei servizi promozionali del Club.
- Si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno un quarto dei suoi membri. Il consigliere che, senza valido motivo, si sia assentato a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo, è considerato dimissionario. Il Consiglio Direttivo può essere convocato in prima e seconda convocazione anche nella stessa giornata con intervallo di almeno un'ora. In seconda convocazione occorre la presenza di almeno sei componenti tra cui il Presidente o un Vice Presidente.
- Il Consiglio Direttivo nomina il Comitato Scientifico e il suo Coordinatore.
- Il Consiglio Direttivo può individuare Coordinatori Regionali o Interregionali per agevolare l'attività organizzativa. Questi ultimi possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.
- Tenta la risoluzione, in via preliminare, delle eventuali controversie insorte o insorgenti tra gli organi del Club e/o gli associati.

I consiglieri restano in carica per il periodo del loro mandato e sono rieleggibili.

Le decisioni sono prese a maggioranza; in caso di parità, è decisivo il voto del Presidente.

ARTICOLO 8 – IL PRESIDENTE

Il Presidente, che dura in carica 5 (cinque) anni, con possibilità di rinnovo, promuove l'attività del Club, ha la rappresentanza legale e la firma sociale e presiede tutte le riunioni del Club.

- Nomina, tra i componenti del Consiglio Direttivo, tre Vice Presidenti, di norma in rappresentanza delle tre aree geografiche (Nord, Centro e Sardegna, Sud e Sicilia), ai quali può conferire delega su specifiche materie.
- Intrattiene le relazioni con le associazioni dei Borghi Più Belli degli altri Paesi europei e non al fine di concertare azioni comuni e di rispondere al medesimo obiettivo di salvaguardia del paesaggio culturale ed ambientale;
- Intrattiene le relazioni con le Associazioni, con gli enti morali e culturali che si occupano di tutelare e valorizzare il paesaggio e l'eredità culturale dell'Italia minore, e in generale con tutti coloro - comprese le organizzazioni imprenditoriali ed economiche - che possono favorire il raggiungimento degli obiettivi del Club.
- Promuove azioni di concertazione con le organizzazioni economiche, gli Enti Locali, le Regioni, le istituzioni dello Stato e della U.E., per favorire lo sviluppo economico e migliorare le condizioni di vita della popolazione.
- In caso di impedimento del Presidente, le funzioni vengono svolte dal Vice Presidente più anziano in ordine all'entrata a far parte del Club.

Al Presidente spetta una indennità di carica lorda pari a quella di un sindaco di un comune con popolazione compresa tra i 3001 e 5.000 abitanti, ridotta del 50% qualora percepisca altra indennità per carica pubblica.

ARTICOLO 9 – IL TESORIERE

Il Tesoriere, che può essere anche non socio, cura la gestione finanziaria del Club, ha la delega per le operazioni finanziarie e predispone la proposta dei bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre al Consiglio Direttivo e all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Al Tesoriere compete un compenso annuale il cui ammontare viene stabilito dal Consiglio Direttivo e ratificato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio di previsione. Dura in carica 5 (cinque) anni con incarico rinnovabile.

ARTICOLO 10 - COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico è composto da 4 membri nominati dal Consiglio Direttivo e dura in carica 5 (cinque) anni, con possibilità di rinnovo, e comunque cessa dalle funzioni con la decadenza del Consiglio Direttivo.

Il Comitato Scientifico, sulla scorta degli indirizzi generali e della politica di bilancio definiti dal Consiglio Direttivo e votati dall'Assemblea, elabora le strategie di promozione e sviluppo del Club. Istruisce le pratiche per le candidature di ammissione dei Comuni nonché quelle di dimissione ed esclusione di quei Comuni soci che non soddisfano più i criteri stabiliti nella Carta di Qualità.

Spetta allo stesso Comitato Scientifico il compito di effettuare sopralluoghi presso i Comuni che abbiano fatto richiesta di ammissione al Club, al fine di verificare l'esistenza dei requisiti richiesti. Il Coordinatore del Comitato Scientifico viene nominato dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei soci membri su proposta del Presidente del Club. Il Presidente del Club è membro di diritto del Comitato Scientifico. Il Direttore del Club svolge la funzione di segretario del Comitato Scientifico.

Tutte le istruttorie di ammissione, dimissioni ed esclusione devono essere sottoposte al Consiglio Direttivo per la deliberazione.

Ai componenti del Comitato Scientifico spetta un compenso per ogni giornata di missione finalizzata alle perizie più il rimborso delle spese sostenute e il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle riunioni.

ARTICOLO 11 – IL DIRETTORE

Svolge funzioni di responsabile organizzativo e delle relazioni di supporto del Consiglio Direttivo ed del Presidente, cura l'attuazione e realizzazione dei piani e dei programmi decisi dai due organi.

Intrattiene relazioni con i partner scelti dal Consiglio Direttivo al fine dello sviluppo e la realizzazione delle iniziative promosse in favore e su richiesta del Club e dei Comuni Soci.

Su richiesta del Presidente e dei tre Vice Presidenti, può rappresentare il Club in manifestazioni pubbliche.

Coordina e organizza attività idonee alle realizzazioni di guide, pubblicazioni, eventi e della comunicazione.

Svolge funzioni di collegamento tra gli organi del Club e i Comuni associati.

Coordina ed è responsabile della struttura tecnico amministrativa.

Al Direttore compete un compenso annuale il cui ammontare viene stabilito dal Consiglio Direttivo e ratificato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio di previsione. Dura in carica 5 (cinque) anni con incarico rinnovabile.

E' responsabile della gestione e dell'aggiornamento del Sito Internet.

ARTICOLO 12 – IL REVISORE UNICO

Il Revisore Unico viene nominato dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo, e dura in carica tre anni dalla data di nomina. Deve essere iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia; è rieleggibile ed è scelto fra persone estranee all'Associazione. Il compenso del Revisore Unico è determinato dall'Assemblea dei Soci all'atto della nomina, relativamente al periodo della durata del suo ufficio. Il Revisore Unico può essere revocato solo per giusta causa e con deliberazione dell'Assemblea dei Soci. Il Revisore Unico ha il compito di controllare la regolare tenuta della contabilità sociale, la consistenza periodica di cassa e di predisporre la relazione annuale al bilancio consuntivo e al bilancio di previsione da sottoporre all'Assemblea dei Soci per l'approvazione. Il Revisore Unico può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto, se invitato dal Presidente.

ARTICOLO 13 – QUOTE E FINANZIAMENTI

Tutti i soci versano al Club una quota associativa annuale il cui importo è fissato secondo i seguenti scaglioni riferiti al numero di abitanti del Comune, alla data del 31 dicembre dell'anno antecedente l'ammissione:

a) Fino a 250 abitanti	400	Euro
b) da 251 a 1.000 abitanti	1,2	Euro per abitante con un minimo di 600 Euro
c) da 1.001 a 3.000 abitanti	1.320	Euro
d) da 3.001 a 5.000 abitanti	1.760	Euro
e) da 5.001 a 7.000 abitanti	2.200	Euro
f) da 7.001 e oltre	2.750	Euro.

Le quote dovranno essere versate entro il 30 marzo di ciascun anno. Le quote di ammissione dovranno essere versate non oltre 90 giorni dalla data di formalizzazione dell'ammissione al Club. Il Comune che viene ammesso a far parte del Club entro il 30 agosto, versa l'intera quota associativa spettante per l'anno in corso; dopo tale data versa nella misura dei dodicesimi riferiti ai mesi mancanti alla fine dell'anno. Le quote possono essere modificate in fase di approvazione del bilancio di previsione.

Il Club può, altresì, ricevere per le proprie attività donazioni, erogazioni, contributi e finanziamenti da Enti pubblici e privati.

ARTICOLO 14 – CLAUSOLA ARBITRALE

I soci, aderendo al Club, si impegnano a non adire l'autorità giudiziaria, ma a deferire al Collegio Arbitrale, composto da tre membri, nominato dal Consiglio Direttivo, la risoluzione di eventuali controversie insorte o insorgenti con gli organi del Club o tra di loro.

Il Collegio decide previa audizione degli interessati, in qualità di arbitro pro bono et equo, con giudizio inappellabile e senza formalità di sorta.

ARTICOLO 15 – ESCLUSIONE E RECESSO

- I Soci non in regola con il pagamento della quota associativa di cui all'art. 13, vengono, con provvedimento del Consiglio Direttivo, esclusi dalle iniziative del Club fino a regolarizzazione dei pagamenti stessi. Il Socio che non versa la quota associativa, dopo un anno solare decade da socio. La decadenza è deliberata dalla Assemblea dei Soci e il rappresentante del Comune che sia stato dichiarato decaduto da socio, decade dalla carica eventualmente ricoperta negli organi del Club.
- I Soci possono altresì essere esclusi dal Club per gravi motivi e in particolare per la perdita dei requisiti di cui all'art.2, della Carta di Qualità, sempre con provvedimento dell'Assemblea dei Soci.

- I Soci possono recedere dal Club esprimendo tale volontà attraverso delibera del Consiglio Comunale. Il recesso deve essere adottato dal Consiglio Comunale entro il 30 settembre ed ha effetto dal primo gennaio dell'anno successivo.
Il Socio recedente è comunque tenuto ad adempiere tutte le obbligazioni già assunte fino alla esecutività del recesso.
I soci che, per due anni consecutivi, non prendono parte ad alcuna delle iniziative istituzionali del Club (Assemblea nazionale, Festival nazionale ed iniziative di carattere nazionale) vengono dichiarati decaduti.
I soci sono obbligati, pena la esclusione dal Club, di installare la cartellonistica del club entro 1 anno dall'ammissione.

ARTICOLO 16 – MODIFICHE ALLO STATUTO

Per le modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto occorrono la presenza nell'Assemblea dei Soci di almeno i tre/quarti degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

ARTICOLO 17 - SCIoglimento

Per deliberare lo scioglimento della Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre/quarti degli associati riuniti in Assemblea dei Soci.

Il Presidente
Fiorello Primi

San Ginesio (MC) 4 settembre 2010